

---

**Da:**  
**Inviato:**  
**A:**  
**Oggetto:**

La redazione del sito  
[www.arera.it](http://www.arera.it)



Le seguenti risposte sono state date dal partecipante:

ID risposta	117
Data invio	22/11/2019 23:11:19
Ultima pagina	1
Lingua iniziale	it
Data di inizio	22/11/2019 23:08:04
Data dell'ultima azione mittente	22/11/2019 23:11:19
[nome ]	Rosario
[cognome]	Malvè
email	
azienda/associazione/organizzazione	privato cittadino

breve commento

Trovo corretto l'orientamento rdi questa Autorità elativo alla istituzione di un ambito tariffario specifico per la Sardegna che, in giusto anticipo sulla effettiva disponibilità del gas nell'ambito reginale, fa chiarezza sulla necessità che i costi di una infrastrutturazione assolutamente fuori tempo, costosa e inopportuna, anche se largamente sostenuta dalle Istituzioni regionali pubbliche e private, andranno a carico diretto dell'utenza. Sarebbe ingiusto che i costi di tale operazione, inesorabilmente destinata a produrre stranded assetts, finissero per ribaltare sulla collettività nazionale che utilizza il gas ma

in presenza di infrastrutture di distribuzione già operative e nei confini di un orizzonte temporale di una transizione soggetto a progressiva contrazione. La mai definita e seriamente valutata platea di probabili utenti del gas della Regione deve essere correttamente informata in via preliminare dell'impatto diretto sulle tariffe sulle quali andranno a gravare ammortamenti e profitti delle imprese che sulla operazione stanno impiegando ragguardevoli ed incauti investimenti. La promessa (e tardiva) verifica del rapporto costo-beneficio di scelte ed orientamenti contrari ad ogni necessario e perentorio obiettivo di decarbonizzazione produrrà una clamorosa smentita degli scenari artatamente assemblati che stanno alla base del progetto di metanizzazione e che, con l'introduzione di un vettore energetico oggi assente nell'Isola, impongono un processo di transizione mutuati da una realtà peninsulare completamente diversa.. Già oggi nel settore residenziale il rapporto fra gli utenti potenziali del gas stimati (già dotati di punto di presa) e gli utenti collegati mostra dati penosi. E costituisce insostenibile ipotesi un aumento degli utenti conseguente alla conversione a GNL del gas nella rete. Oggi il costo unitario dei vettori energetici utilizzati nell'Isola per la produzione di calore (pellet , pompe di calore, gasolio, persino aria propanata) è sensibilmente inferiore al costo del metano nella Penisola e non esiste alcuna convenienza o valida ragione a sostegno di ipotesi di diffusione del metano. Relativamente alla produzione di calore per uso industriale, non risulta mai redatto un elenco di utenti interessati e disposti a sottoscrivere e garantire un impegno (definito in volume e arco temporale) di utilizzo del gas. Altri impieghi di gas a sostegno del processo di metanizzazione sono attribuiti a settori (mobilità e trasporto merci) sulla base di linee di sviluppo tecnologico immaginarie, aleatorie e fantasiose.

filecount -

0